

Manovra: Cna, artigiani e piccole imprese delusi e dimenticati Non si persegue processo di riduzione pressione fiscale

(ANSA) - ROMA, 06 DIC - La legge di bilancio in discussione alla Camera "dimentica gli artigiani e le piccole imprese che rappresentano una parte fondamentale del Paese, già gravata pesantemente da una delle più alte pressioni fiscali al mondo.

Siamo delusi e arrabbiati". Così, in una nota, il presidente nazionale della Cna, Daniele Vaccarino, aggiungendo che la manovra "pur impedendo il previsto aumento dell'Iva e confermando il complesso delle incentivazioni sugli investimenti e il lavoro collegate a Impresa 4.0, non persegue proprio l'ineludibile processo di riduzione della pressione fiscale su artigiani e piccole imprese" e che "la massiccia campagna partita oggi è solo la nostra prima iniziativa".

Per la Cna, infatti, "rimangono disattese le nostre richieste in materia di deducibilità dell'Imu sugli immobili strumentali, di esclusione dall'Irap per le attività di minore dimensione, di ripristino dell'aliquota al 65 per cento per gli interventi di efficientamento energetico", continua la nota aggiungendo che "per di più, si fa retromarcia su importanti provvedimenti come l'imposta sui redditi d'impresa e il regime per cassa con la previsione del riporto delle perdite, già introdotti opportunamente lo scorso anno". (ANSA).